

INTRODUZIONE ALLA CENA EBRAICA CON BAMBINI

Il capo-famiglia in piedi e muovendosi comincia a parlare seguendo questa scaletta:

- | | Note |
|--|---|
| – Quella di questa sera è una cena strana, di fretta; | |
| – È come quando ci si mette d'accordo per andare in montagna con degli amici e telefonano che sono pronti. Si ingoia velocemente un boccone stando in piedi, pronti per partire; | SERVE AD ASSOCIARE L'ESPERIENZA DEGLI EBREI A UNA ESPERIENZA A LORO NOTA |
| – Proviamo a fare un salto indietro nel tempo, al tempo degli Egiziani. Solo che noi non siamo Egiziani, ma Ebrei. | INTANTO INDOSSA LA TUNICA DA EBREO E TOGLIE LE SCARPE. ANCHE I BAMBINI POTREBBERO INDOSSARLA. |
| – Siamo schiavi degli Egiziani. Dobbiamo fare mattoni e costruire case per loro. Ecc. ecc. <i>La nostra vita è amara.</i> | |
| – Ma abbiamo anche la speranza che Dio ci libererà. Stiamo aspettando. Sarà un giorno di questo mese secondo Mosè. | |
| – Cosa? È proprio questa sera? Questa sera si parte! Partiamo questa sera. Dobbiamo metterci in marcia... | CON EUFORIA CRESCENTE |
| – Allora non possiamo stare scalzi, per camminare <i>servono i sandali</i> | METTENDO I SANDALI |
| – E non possiamo tenere la tunica così lunga, è scomoda per camminare. Ma abbiamo un trucco: <i>se cingo i fianchi</i> posso tirare su la veste, così, e fare il passo senza inciampare. | METTE LA CINTURA E TIRA IN SU LA VESTE |
| – E pure <i>il bastone</i> è indispensabile per andare: serve ad appoggiarsi, a tirarsi su, a scacciare le serpi battendolo in terra,... | PRENDENDO IN MANO UN BASTONE |
| – Ma prima di partire abbiamo tempo di mangiare, ma un po' di fretta, in piedi. Il pane non fa a tempo a lievitare, lo mangeremo non lievitato, <i>azzimo</i> . | |
| – Mangiamo <i>carne d'agnello</i> , la carne ci darà forza per affrontare il viaggio di questa notte. Col suo sangue pitturiamo gli stipiti delle porte: Mosè ci ha detto di fare così per essere salvi. È un segnale, così l'angelo della morte non entrerà nella nostra casa | |
| – Mangiamo le <i>erbe amare</i> che ci sono qui nei campi d'Egitto, amare come è la nostra vita in questo paese | |
| – Ma beviamo anche il <i>vino</i> : sentiamo già addosso l'allegria che finalmente andiamo nella Terra Promessa | |

A questo punto può iniziare la celebrazione seguendo il libretto, eventualmente con un canto iniziale. Quando si leggerà il brano riportato a pag.7, ai bambini risuonerà come una Parola rivolta a loro: sono entrati nel memoriale.

Al termine della cena, prima di annunciare la Pasqua cristiana, il capo famiglia (e, se lo avevano, anche i bambini) tolgono le tuniche e ritornano al presente. La Pasqua di Gesù che celebriamo oggi ha le radici in questa cena appena vissuta.